

[Stampa l'articolo](#) | [Chiudi](#)

AVVOCATO DEL GIORNO

Diritto24 intervista Giorgio Infranca, Fondatore di Studio Infranca - Avvocati Tributaristi

Avvocato, esperto di fiscalità e in particolare di contenzioso tributario, dopo un'esperienza ultradecennale maturata in prestigiosi studi milanesi, ha fondato da quasi un anno la propria boutique. E' autore di numerosissimi articoli e pubblicazioni scientifiche in materia tributaria ed è membro della Commissione Giustizia Tributaria dell'Ordine degli Avvocati di Milano

Avvocato il suo studio si occupa di diritto tributario vorrebbe parlarci brevemente della sua attività?

Lo Studio, attivo da quasi un anno, è focalizzato principalmente sul contenzioso tributario e, in generale, fornisce assistenza a persone fisiche e società in tutti i rapporti con l'Amministrazione Finanziaria.

Prestiamo grande attenzione all'utilizzo degli strumenti di interlocuzione preventiva con l'ente impositore, attraverso la predisposizione degli interpelli (strumento da maneggiare con estrema cura) e l'assistenza durante la fase pre-contenziosa (assistenza durante le verifiche fiscali, l'accertamento con adesione o le fasi di reclamo/mediazione).

L'attività dello Studio si estende anche alla prestazione di servizi di consulenza complessa, principalmente volta alla "gestione del rischio fiscale", ovvero all'analisi dal punto di vista dell'avvocato tributarista (abituato a valutare la patologia del rapporto tributario) di certe operazioni economiche, prima che vengano poste in essere, al fine di valutare i rischi correlati all'accensione di un possibile "alert" in caso di controlli o verifiche fiscali da parte delle autorità competenti.

In questo senso, aiutiamo anche i nuovi imprenditori digitali a districarsi nell'ambito di un contesto normativo tributario ancora piuttosto datato e non idoneo a queste nuove forme di imprenditorialità.

Quali sono gli obiettivi dello Studio e le modalità con cui intendete raggiungerli?

Siamo consapevoli del ruolo importante che rivestiamo nella gestione delicata dei rapporti tra l'Amministrazione Finanziaria e il contribuente.

L'obiettivo a cui miriamo ogni giorno è la tutela del "diritto alla giusta imposizione" e tutti i nostri sforzi vanno sempre in quella direzione.

I nostri principali interlocutori, ovvero i funzionari dell'Amministrazione Finanziaria sono sempre più preparati e attenti.

Per la risoluzione delle controversie delicate serve dunque cura dei dettagli, competenza e costante aggiornamento.

In questo senso, molta attenzione viene prestata allo studio delle nuove norme in materie fiscali (non sempre di facile comprensione) e degli sviluppi giurisprudenziali. Ciò anche e soprattutto attraverso la pubblicazione, in prima persona, di numerosi articoli e contributi che vengono sempre condivisi anche sui social (Linkedin in particolare) con colleghi e clienti nell'ottica di un dialogo costante, efficiente e costruttivo.

Quali evoluzioni intravede per il mercato di riferimento?

Credo che molta attenzione dovrà essere prestata nell'assistenza fiscale alle nuove forme di imprenditorialità.

Mi riferisco ad esempio al mondo degli influencer, degli youtuber e di tutti quei soggetti che lavorano nel mondo digitale.

Assistenza che dovrà muoversi sotto una duplice direttiva, da un lato la prevenzione dei rischi tributari e pertanto l'individuazione del corretto (mai scontato) inquadramento fiscale dell'attività svolta da tali soggetti e, dall'altra, anche sotto il profilo strettamente patologico, ovvero la corretta determinazione della base imponibile in caso di controlli.

Sotto questo ultimo aspetto, l'Amministrazione Finanziaria è tutt'oggi ancorata a un sistema di controlli abbastanza tradizionale ma in futuro l'utilizzo, a questi fini, delle informazioni derivanti dai social sarà sempre più predominante.

Ovviamente serve anche una cornice normativa aggiornata sia a livello nazionale sia a livello internazionale.

Da ultimo, sempre in chiave prospettica, si spera che finalmente si avvii la riforma della giustizia tributaria, troppo spesso maltrattata e considerata come una giustizia di serie B.

E' arrivato il momento di affidare la gestione del processo tributario a veri e propri magistrati tributari, specializzati e selezionati per concorsi pubblici, nell'interesse dell'erario e dei contribuenti.

Fino a che una vera riforma dell'organo giurisdizionale non verrà attuata, spetterà a noi difensori e consulenti rendere quanto più semplici e intelligibili anche a giudici "non tecnici" tematiche particolarmente complesse come, tanto per citare alcuni esempi, il transfer pricing o le modalità di rettifica del valore di immobili e aziende ai fini delle imposte ipocatastali e di registro; tematiche sempre molto attuali, specie per le imprese di una certa dimensione.